



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE



DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS N° 81/2008, SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVE AI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DA CONTRATTO DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

TRA

IL COMANDO PROVINCIALE VV.F. DI PALERMO
(di seguito denominato Comando)

E

LA DITTA : _____
(di seguito denominata Appaltatore)

rappresentata da : _____.

DATI GENERALI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale: COMANDO PROVINCIALE VV.F. PALERMO

Sede legale: VIA A. SCARLATTI N° 16

Città: PALERMO

c.a.p. 90134 **telefono :** 0916059401 **e-mail** comando.palermo@vigilfuoco.it

Datore di lavoro:

COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PALERMO, ing. **Sergio INZERILLO**

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP):

D.V. ing. Angelo Tortorici n. telefono 0916059116 e-mail : angelo.tortorici@vigilfuoco.it

Medico competente: Capici dr. Elio Beniamino

PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO

A) Squadra antincendio, evacuazione e pronto soccorso

ADDETTI	NOMINATIVO	Formazione Addetti antincendio (data)	Formazione addetti pronto soccorso (data)
Coordinatore emergenza	Funzionario di guardia per la sede centrale, capo distaccamento per le sedi distaccate	All'assunzione per tutto il personale VV.F.	In ogni sede, oltre alle planimetrie, è affisso l'elenco del personale che ha frequentato corsi TPSS
Vice Coordinatore	Capo turno / capo sezione		
Addetto	Personale in servizio		

La formazione degli addetti antincendi, essendo il personale operativo in servizio, è stata fatta al momento dell'assunzione nel CNVVF.

	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE	
---	--	---

B) Servizi esterni di soccorso e salvataggio
Per la Sede centrale e le sedi di Palermo :

DENOMINAZIONE	N° TEL. EMERGENZA	INDIRIZZO	TEL.
pubblica sicurezza	113	Piazza Vittoria n° 1 Palermo	091 239000
carabinieri	112	Via Mura di S.Vito, 1 Palermo	091 261111
pronto soccorso	118	Via Piersanti Mattarella, 3/a PA	091 284111

Per i distaccamenti di Provincia : Il numero telefonico di Emergenza (113, 112, 118)

SEDI DI SERVIZIO INTERESSATE DALL'APPALTO

1. Sede Centrale;



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

**ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE**



- DATI DELL'APPALTATORE

• Ditta: _____
• Sede: _____
• Datore di lavoro (D.L.) : _____
• Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP): _____
• Medico competente (MC) : _____
• Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) : _____
• Dirigente/Preposto del servizio appaltato : _____
• Descrizione tipo di lavoro o servizio : _____
• Mezzi, macchine ed attrezzature dell'appaltatore disponibili previsti per l'esecuzione dei lavori:
• Dispositivi/attrezzature antinfortunistiche inerenti i lavori da eseguire :
• Elenco nominativo dei lavoratori occupati nel servizio con specificazione della mansione :
• Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi :
• Formazione professionale dei lavoratori che eseguono interventi in aree interne al Comando con impianti in esercizio (es per laboratori, officine, ecc.) :
• Informazione ai lavoratori sui rischi specifici, comunicati dal committente, presenti nei luoghi di lavoro in cui essi opereranno :
• Sostanze e preparati pericolosi impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione :
• Dispositivi di protezione individuale in dotazione forniti ai lavoratori (DPI) :
• Descrizione dei rischi di esposizione derivanti dalla mansione (ad agenti fisici, chimici, ecc.) :
• Media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei servizi - numero presenti: :
• Numero e tipologia degli infortuni occorsi nell'azienda appaltatrice negli ultimi tre anni :
• Procedure seguite per l'esecuzione in sicurezza dei servizi pericolosi appaltati :



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

**ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE**



COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PROMOSSO DAL COMMITTENTE

Premesso:

- CHE L'APPALTATORE, ANCHE A SEGUITO DELLA VERIFICA DA PARTE DEL COMANDO IN MERITO ALLA REGOLARE ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO, RISULTA IN POSSESSO DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI COMMESSI, SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ART. 26 C. 1 LETT. a) DEL D.LGS. 81/08;
- CHE NON COSTITUISCONO OGGETTO DEL PRESENTE ATTO LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO, AGLI IMPIANTI (ivi compresi quelli elettrici) AI MACCHINARI IN GENERE ED AI PRODOTTI ADDOTTATI DALL'APPALTATORE, SIA QUELLI IL CUI IMPIEGO PUO' COSTITUIRE CAUSA DI RISCHIO CONNESSO CON LA SPECIFICA ATTIVITA' DELL'APPALTATORE MEDESIMO;
- CHE PER TALI ATTREZZATURE, IMPIANTI, MACCHINARI E PRODOTTI, NONCHE' PER LE RELATIVE MODALITA' OPERATIVE, IL COMANDO NON E' TENUTO ALLA VERIFICA DELL'IDONEITA' AI SENSI DELLE VIGENTI NORME DI PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO, TRATTANDOSI DI ACCERTAMENTO CONNESSO A RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE (art.26 COMMA 3 D.LGS 81/08);

si da reciprocamente atto, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 c. 1 lett. b) del d.lgs. 81/08, di quanto segue:

1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

AI FINI DI UNA IMMEDIATA ED AGEVOLE EVACUAZIONE DAI LUOGHI DI LAVORO DEL COMANDO INTERESSATO DALLA ATTIVITA' DELL'APPALTATORE (di seguito denominati "luoghi di lavoro"), SARANNO INDIVIDUATE E VISIONATE LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA (e per queste ultime il relativo sistema di apertura) PERTINENTI L'AREA DI LAVORO, E SI CONSTATERA', CON PERSONALE DELLA DITTA, CHE I LUOGHI STESSI SIANO DOTATI DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA.

2. IMPIANTI ELETTRICI

I LUOGHI DI LAVORO SONO DOTATI DI IMPIANTI ELETTRICI LA CUI COLLOCAZIONE E LE RELATIVE CARATTERISTICHE, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), SARANNO ESAURIENTEMENTE INDICATE ALL'APPALTATORE MEDESIMO.

IN CASO DI NECESSITA' E/O EMERGENZA, L'APPALTATORE SI E' DICHIARATO IN GRADO DI POTER UTILIZZARE I MEZZI DI PROTEZIONE DISPONIBILI (sezionamento della alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc) LE CUI DOTAZIONI, COLLOCAZIONI E MODALITA' SONO STATE DETTAGLIATAMENTE INDICATE DAL COMANDO.

3. IMPIANTI TERMICI E TECNOLOGICI (a gas e/o gasolio e similari)

I LUOGHI DI LAVORO SONO SERVITI DA RETI SULLA CUI COLLOCAZIONE E SULLE CUI MODALITA' DI UTENZA L'APPALTATORE SARA' INFORMATO, QUALORA NECESSARIO, IN SPECIAL MODO SULLA UBICAZIONE DELLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE E CHIUSURA E SUGLI INTERRUTTORI DI SEZIONAMENTO.

SE NECESSARIO SARANNO ESAURIENTEMENTE ILLUSTRATE DAL COMANDO, ALTRESI', LE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA E CONTRO IL RISCHIO DI INCENDIO, DI ESPLOSIONE, ECC.

L'APPALTATORE SARA', ALTRESI', DETTAGLIATAMENTE INFORMATO SUI SISTEMI DI ALLARME E/O DI SICUREZZA RELATIVI AGLI IMPIANTI IN ARGOMENTO.

Documento Unico di valutazione dei rischi nell'appalto della manutenzione straordinaria impianto elettrico	Ed. n. 1	4
	Rev.	



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

**ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE**



4. INFORMAZIONI GENERALI

IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE POTRÀ USUFRUIRE DEI SERVIZI IGIENICI PRESENTI NELLE DIVERSE SEDI OGGETTO DELL'APPALTO.

E' PRESENTE, IN OGNI SEDE, UNA PLANIMETRIA DEL PIANO CON INDICAZIONE DELLA POSIZIONE DEI SERVIZI IGIENICI.

SITUAZIONI PARTICOLARI POTRANNO ESSERE ANALIZZATE DIRETTAMENTE SUL POSTO, CON IL CAPO TURNO PRESENTE NELLA SEDE E/O CON IL REFERENTE NOMINATO DAL COMANDO.

IL COMANDO NON RISPONDE DI EVENTUALI GUASTI O SMARRIMENTI DELLE ATTREZZATURE, MACCHINE E DEI PRODOTTI IN GENERE UTILIZZATI DALLE DITTE ESECUTRICI DEI SERVIZI, CHE SONO OBBLIGATE ALLA CUSTODIA DELLE STESSE, ADOTTANDO TUTTI I PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ NON POSSANO COSTITUIRE FONTE DI PERICOLO PER IL PERSONALE DIPENDENTE.

LO STOCCAGGIO DEI PRODOTTI E DELLE ATTREZZATURE DOVRA' AVVENIRE IN APPOSITO ED IDONEO LOCALE.

LE OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO DI EVENTUALI MATERIALI O MACCHINE E ATTREZZATURE DOVRA' AVVENIRE DAL CORTILE INTERNO ALLA SEDE CENTRALE PER I LOCALI DI VIA SCARLATTI N° 16 – PALERMO (PREVI ACCORDI CON IL CAPO RIMESSA), SECONDO LE MODALITA' OPERATIVE IN USO NEL COMANDO E/O MEDIANTE ORDINE DEL GIORNO/PROCEDURA DI SICUREZZA, VOLTA/E A STABILIRE LE MODALITA' OPERATIVE PER EVITARE LE INTERFERENZE CON IL TRAFFICO INTERNO, I MEZZI DI SOCCORSO E L'ATTIVITA' ADDESTRATIVA E DI VERIFICA MEZZI ED ATTREZZATURE DEL COMANDO; AD OGNI MODO DOVRÀ ESSERE GARANTITO L'ACCESSO E L'USCITA DELLE VETTURE DI SERVIZIO TARGATE VF. L'AREA PER IL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI SARA' - EVENTUALMENTE - INDIVIDUATA NELLA PLANIMETRIA; TALI AREE E TUTTE QUELLE INTERESSATE DAI LAVORI SARANNO PERIMETRATE ADEGUATAMENTE IN MODO DA IMPEDIRE ANCHE ACCIDENTALMENTE L'ACCESSO O L'INTERFERENZA CON ESTRANEI ALLA ZONA E ADEGUATAMENTE SEGNALATA CON CARTELLONISTICA CONFORME AL TITOLO V D.LGS. 81/08, IL TUTTO A CARICO DELLA DITTA ESECUTRICE.

L'ORDINE DEL GIORNO/PROCEDURA DOVRA' DETTAGLIATAMENTE ILLUSTRARE LE VIE DI ACCESSO, QUELLE DI TRANSITO, E LE INTERFERENZE CON LE OPERAZIONI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE VARIA.

ALLO STESSO MODO DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI ED ILLUSTRATI ALLE DITTE ESECUTRICI DEGLI APPALTI, SUONI E SEGNALETICA ACUSTICA E LUMINOSA ATTA AD INDICARE PERICOLI IMMEDIATI (OPERAZIONI DI SOCCORSO IN ATTO, ADDESTRAMENTO, ECC.), E DEL CONSEGUENTE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE ESTERNE DEL COMANDO.

TUTTE LE AREE DOVE SI EFFETTUERANNO EVENTUALI OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO MATERIALI, MOVIMENTAZIONE MATERIALI, LAVORAZIONI VARIE, A CURA DELLA DITTA, DOVRANNO ESSERE ADEGUATAMENTE PERIMETRATE ED INIBITE AL TRANSITO PEDONALE E VEICOLARE AL FINE DI TUTELARE LA SICUREZZA DELLE PERSONE IN CASO DI INCIDENTE.

IN NESSUN CASO I SERVIZI/LAVORI POTRANNO INIZIARE O PROSEGUIRE QUANDO SIANO CARENTI LE MISURE DI SICUREZZA PRESCRITTE DALLE LEGGI VIGENTI O COMUNQUE RICHIESTE DALLE PARTICOLARI CONDIZIONI OPERATIVE DELLE VARIE FASI DI LAVORO.

IL DATORE DI LAVORO E IL PREPOSTO DELLA DITTA APPALTATRICE HANNO LA RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE TECNICO-ESECUTIVA DEI SERVIZI/LAVORI E SPETTA LORO IL COMPITO DI ILLUSTRARE ALLE PROPRIE MAESTRANZE IL PRESENTE DOCUMENTO E DI VERIFICARE CHE VENGA ATTUATO QUANTO IN ESSO CONTENUTO E QUANTO REGOLATO DALLE LEGGI VIGENTI E DALLE NORME DI BUONA TECNICA.

SONO, INOLTRE, TENUTI A PREDISPORRE QUANTO NECESSARIO AFFINCHÉ OGNI LAVORATORE IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN OGGETTO ESEGUA I SERVIZI/LAVORI NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE IMPARTITE E A FORNIRE LORO LE ISTRUZIONI NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DEI SERVIZI IN SICUREZZA;



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

**ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE**



5. DOVERI DI SICUREZZA

SI RAMMENTA ALL'IMPRESA/LAVORATORE AUTONOMO CHE:

TUTTO IL PERSONALE SARA' TENUTO ALL'OSSERVANZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI TUTTI GLI OBBLIGHI E DOVERI POSTI A CARICO DEI LAVORATORI DALLE NORME DI LEGGE E AD ATTUARE TUTTE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PREPOSTO ED IN PARTICOLARE:

- DURANTE IL LAVORO È VIETATO BERE ALCOLICI E FUMARE; IL DIVIETO DI FUMO E' ASSOLUTO ALL'INTERNO DI TUTTE LE AREE DEL COMANDO;
- LUNGO I PERCORSI, NELLE AREE DESTINATE AI SERVIZI È VIETATO DEPOSITARE, ANCHE TEMPORANEAMENTE, MATERIALE CHE POSSA DETERMINARE INTRALCIO DI QUALSIASI GENERE;
- LA DITTA PROVVEDERÀ, GIORNALMENTE, ALLA ELIMINAZIONE DEL MATERIALE DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI, RIMANENDO ASSOLUTAMENTE VIETATO CREARE DEPOSITI ANCHE TEMPORANEI;
- IN NESSUN CASO È CONSENTITO RIMUOVERE O MODIFICARE I DISPOSITIVI E GLI ALTRI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO SENZA AVERNE OTTENUTA AUTORIZZAZIONE DAL REFERENTE DEL COMANDO;
- DEVONO SEMPRE UTILIZZARSI, AVENDONE LA MASSIMA CURA, I MEZZI DI PROTEZIONE NECESSARI, SIA QUELLI IN DOTAZIONE PERSONALE (DPI) SIA QUELLI FORNITI PER LAVORI PARTICOLARI;
- DEVONO SEGNALARSI IMMEDIATAMENTE AL PREPOSTO LE INSUFFICIENZE O CARENZE DEI DISPOSITIVI E DEI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE, NONCHÉ ALTRE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI SI VENGA A CONOSCENZA;
- NON DEVONO COMPIERSI DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI E MANOVRE CHE NON SIANO DI COMPETENZA DEL LAVORATORE E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA O DI ALTRE PERSONE.

6. GESTIONE EMERGENZA (TRATTO DAL PIANO DI SICUREZZA DEL COMANDO)

PRESSO L'AREA O LA ZONA OVE SI SVOLGERANNO I LAVORI, IN POSIZIONE FACILMENTE ACCESSIBILE E ADEGUATAMENTE INDICATA, SARANNO RIPORTATE LE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO, L'INDICAZIONE DI TUTTI I PRESIDII ANTINCENDI E LE NORME COMPORTAMENTALI.

NELLE PLANIMETRIE DEL PIANO DI EMERGENZA AFFISSE NELLE SEDI DEL COMANDO SONO RIPORTATI I PRESIDII ANTINCENDIO PIÙ VICINI ALL'AREA O ZONA OVE SI ESPLETA IL SERVIZIO, COSTITUITI DA ESTINTORI PORTATILI A POLVERE E/O A CO₂, EVENTUALI MANICHETTE UNI 45, EVENTUALI PULSANTI DI ALLARME.

OGNI SEDE E' DOTATA DI CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.

LE VIE DI ESODO ALTERNATIVE IN CASO DI EMERGENZA, SARANNO ANCH'ESSE RIPORTATE IN PLANIMETRIA, CON L'INDICAZIONE DELLE SCALE E DEI LUOGHI DI RACCOLTA.

IN CASO DI EMERGENZA IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRA':

- **AZIONI COORDINATE**

- AL SEGNALE DI ALLARME, SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ; SE INTENTO ALL'USO DI APPARECCHIATURE PROPRIE LE METTA IN SICUREZZA;
- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE SI RECHI AL POSTO DI RADUNO UBICATO ALL'ESTERNO SU PIAZZA STIGMATE, PER LA SEDE CENTRALE, SENZA CORRERE O GRIDARE, E SI TRATTENGA IVI PER UN CONTEGGIO CHE FARÀ IL PREPOSTO/REFERENTE DELLA DITTA APPALTATRICE;
- SI ATTENGA ALLE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA IMPARTITE.

Documento Unico di valutazione dei rischi nell'appalto della manutenzione straordinaria impianto elettrico	Ed. n. 1	6
	Rev.	



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

**ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE**



COMPORTAMENTO DA TENERE ALL'INTERNO DEL COMANDO:

- ATTENERSI ALLE INDICAZIONI SUI PERCORSI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA;
- RISPETTARE LA SEGNALETICA ADEGUATAMENTE PREDISPOSTA NELL'EDIFICIO;
- NON FUMARE, NON ACCENDERE FIAMME LIBERE, TENERE UN COMPORTAMENTO CONSONO AL LUOGO DOVE SI TROVANO;
- NON ESEGUIRE MANOVRE E OPERAZIONI NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATE.
- TENERE UN TONO DI VOCE ADEGUATO ALL'AMBIENTE IN CUI SI OPERA;

IL COMANDO DOVRA' DESIGNARE UN REFERENTE PER L'IMPRESA APPALTATRICE; IL REFERENTE E' IL **D. ING. DAVIDE DI FRANCO**.

IL REFERENTE È PREPOSTO AL CONTROLLO DEGLI ACCORDI CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO, UNICAMENTE AI FINI DEL RISPETTO DELLE MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE E MAI IN MERITO ALLE MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALL'IMPRESA, ALLE MODALITÀ DI LAVORO, ECC., ESSENDO QUEST'ULTIMI ONERI INELUDIBILI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE.

LA DITTA APPALTATRICE DOVRÀ COMUNICARE I NOMI DEI LAVORATORI AL COMANDO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO; PER L'ACCESSO ALL'AREA È NECESSARIO FORNIRE NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, ESTREMI DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, MEZZI E TIPO DI VEICOLI UTILIZZATI, COMPRESA LA FOTOCOPIA DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE INTESTATO ALLA DITTA O AL DIRETTORE TECNICO, EVENTUALMENTE ANCHE DELL'AUTISTA, ANCHE SE NON DIRETTAMENTE COINVOLTO NEI LAVORI.

IN OGNI CASO IL PERSONALE AUTORIZZATO DELLA DITTA O IL LAVORATORE AUTONOMO NON POTRÀ ALLONTANARSI DALL'AREA DI LAVORO, FATTA ECCEZIONE PER RAGGIUNGERE I SERVIZI IGIENICI (IN CASO DI NECESSITÀ), E PER LA PAUSA PRANZO.

NON È CONCESSO PERTANTO ENTRARE IN ALTRE ZONE, PIANI O AREE DEL COMANDO NON PERTINENTI ALLE AREE DI LAVORO. EVENTUALI ESIGENZE DOVRANNO ESSERE RAPPRESENTATE AL REFERENTE DEL COMANDO.

L'APPALTATORE DEVE FORNIRE AL PERSONALE APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA, A NORMA DELL'ART. 26 COMMA 8 E ART. 20 COMMA 3 DEL D.LGS 81/08.

7.ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI

ALL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SARANNO FORNITE LE NECESSARIE INFORMAZIONI SIA SULLE APPARECCHIATURE E GLI IMPIANTI FISSI (tra cui gli ascensori) CHE SU QUELLI D'IMPIEGO TRANSITORIO OD OCCASIONALE SITI NEI LUOGHI DI LAVORO – NONCHE' SUL RELATIVO FUNZIONAMENTO, CON SPECIFICO RIGUARDO, IN PARTICOLARE, PER LE CONNESSE MISURE DI PROTEZIONE ANTINFORTUNISTICA.

ALL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SARANNO FORNITE TUTTE LE CERTIFICAZIONI DI LEGGE RELATIVE ALLE MACCHINE ED ATTREZZATURE CONCESSE IN USO DAL COMANDO, ATTESO CHE LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO SULL'USO IN SICUREZZA DELLE STESSE E DEGLI OBBLIGHI DI REGOLARE MANUTENZIONE, FANNO PARTE DEI DOVERI DELL'APPALTATORE.

DA PARTE DEL COMANDO SARA', ESPRESSAMENTE RICHIAMATO IL DIVIETO PER L'APPALTATORE DI EFFETTUARE INTERVENTI NON PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI SU DETTE APPARECCHIATURE E/O IMPIANTI, SALVO CHE CIO' SI RENDA NECESSARIO PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI PERICOLO O DI EMERGENZA; IN TAL CASO L'APPALTATORE MEDESIMO DOVRA' DARE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL COMANDO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO.

NON SARANNO PRESENTI LAVORATORI DEL COMANDO CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE.



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

**ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE**



8. AGENTI FISICI E CHIMICI

SARA' ESPRESSAMENTE SOTTOLINEATO IL DIVIETO PER L'APPALTATORE DI ESPORRE I LAVORATORI AD AGENTI FISICI E CHIMICI SUPERIORI AI LIMITI DI SOGLIA DI CUI AI TITOLI VIII E IX DEL D.LGS. 81/08.

A TAL FINE SARA' RICHIAMATO L'OBBLIGO PER L'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SIA DI RIDURRE I RISCHI ALLA FONTE, SIA DI DOTARE I LAVORATORI DEI MEZZI DI PROTEZIONE NECESSARI PER QUELLE ATTIVITA' CHE POSSANO COMPORTARE RISCHI SPECIFICI DA ESPOSIZIONE, CURANDO LA VIGILANZA SULLA LORO CORRETTA UTILIZZAZIONE.

9. RIUNIONI DI COORDINAMENTO

PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI, E SUCCESSIVAMENTE SU RICHIESTA DEL COMMITTENTE O IN OCCASIONE DI VARIAZIONI RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL CONTRATTO (ES. INTERVENTO DI SUB-APPALTI O DI FORNITURE E POSA IN OPERA O AFFIDAMENTO A LAVORATORI AUTONOMI, O MODIFICHE DI TIPO TECNICO-ORGANIZZATIVE E LOGISTICHE) DOVRA' ESSERE FATTA UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO NELLA QUALE ANALIZZARE NEL DETTAGLIO IL PIANO DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE NELLA SEDE OVE QUESTI OPERA.

DOVRA' ESSERE REDATTO ALL'UOPO APPOSITO VERBALE CHE IMPEGNERA' QUANTO PREVISTO NEL PRESENTE ALLEGATO E CONTROFIRMATO DA TUTTI GLI ATTORI DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO.

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS.81/08, DALLA LEGGE N. 123 DEL 3/8/2007 E DALLA DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE N. 3 DEL 5 MARZO 2008, VANNO INSERITI NEL PRESENTE DOCUMENTO I COSTI PER:

- gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
- transenne, segnaletica, divisori, atti a separare e/o impedire l'interferenza nelle aree ove si stanno realizzando i servizi (es. pulizia corridoi/stanze, stoccaggio materiali, ecc.).

SOLO NELLE SEGUENTI FATTISPECIE È POSSIBILE ESCLUDERE PREVENTIVAMENTE LA PREDISPOSIZIONE DEL DUVRI E LA CONSEGUENTE STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

- LA MERA FORNITURA DI PRODOTTI, SENZA INSTALLAZIONE, SALVO I CASI IN CUI SIANO NECESSARIE ATTIVITÀ O PROCEDURE SUSCETTIBILI DI GENERARE INTERFERENZA CON LA FORNITURA STESSA, COME PER ESEMPIO LA CONSEGNA DI MATERIALI E PRODOTTI NEI LUOGHI DI LAVORO, GIÀ AMPIAMENTE TRATTATA E REGOLAMENTATA IN QUESTO DOCUMENTO;
- I SERVIZI/LAVORI PER I QUALI NON È PREVISTA L'ESECUZIONE ALL'INTERNO DELLA STAZIONE APPALTANTE, INTENDENDO PER "INTERNO" TUTTI I LOCALI/LUOGHI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA STAZIONE APPALTANTE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, ANCHE NON SEDE DEI PROPRI UFFICI;
- I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE, ANCHE SE EFFETTUATI PRESSO LA STAZIONE APPALTANTE



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

**ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE**



I PREZZI DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA SONO DESUMIBILI DAL "PREZZIARIO DEL PROVVEDITORATO REGIONALE LL.PP. DELLA REGIONE SICILIA - AGGIORNAMENTO 2022.

ALL'ESITO DELLA REDAZIONE DEL COMPUTO METRICO, L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA VIENE COSI' STIMATO :

N.	Descrizione	Dettaglio Articoli	Riferimento cap. OO.PP. Sicilia	Quantità (N. / ore/ mt)	Prezzo Unitario (euro)	Importo (euro)
1	Segnaletica di sicurezza [cartellonistica e segnaletica di avvertimento e pericoli vari (tipo "pavimento bagnato")]	Cartelli	26.3.1-1	N. 20	61,00	1220,00
		Nastro Segnaletico	26.1.33	Mt. 100	3,68	368,00
2	Prevenzione dei rischi di natura interferenziale	Attività di coordinamento	26.8.39	N. 5 ore	42,55	212,00
Totale Oneri per la Sicurezza relativi ai rischi di interferenza						1.800,00

11. NOTE DI CARATTERE GENERALE

L'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SI IMPEGNA A OPERARE SENZA ALTERARE IN ALCUN MODO LE CARATTERISTICHE ED I LIVELLI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI SOPRA CITATI.

SI IMPEGNA, ALTRESI', A SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL REFERENTE DEL COMANDO APPOSITAMENTE DESIGNATO, LE SITUAZIONI DI EMERGENZA O LE ANOMALIE CHE VENISSERO A DETERMINARSI, NEL CORSO OD A CAUSA DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI COMMESSI, FERMA RESTANDO L'ASSUNZIONE ESPRESSA DELL'OBBLIGO DI ADOPERARSI, NEI LIMITI DELLE SPECIFICHE COMPETENZE E DEI MEZZI A DISPOSIZIONE, PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E PER LA RIDUZIONE AL MINIMO DEI DANNI.

L'APPALTATORE SI IMPEGNA, INOLTRE, A INFORMARE IL PROPRIO PERSONALE E QUELLO DEGLI EVENTUALI SUBAPPALTATORI (autorizzati dall'Appaltante mediante specifico accordo con ciascuna ditta sub appaltatrice) SIA DEI RISCHI SPECIFICI CHE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA CONNESSI CON L'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO.

L'APPALTATORE, PRESA VISIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, E DOPO VERIFICA CONDOTTA CON IL REFERENTE DEL COMANDO NEI LUOGHI DI LAVORO IN CUI OPERERA' IN RELAZIONE E NELL'AMBITO DEL CONTRATTO COMMESSI, DICHIARA COMPLETA ED ESAURIENTE LA PRESENTE INFORMATIVA RICEVUTA (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto in epigrafe, corrente con il Comando) SUI "RISCHI SPECIFICI" E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA AGLI STESSI INERENTI, E DI AVER ASSUNTO, CON PIENA COGNIZIONE DELLE CONSEGUENTI RESPONSABILITA', GLI IMPEGNI TUTTI CONTENUTI NEL PRESENTE ATTO, DI CUI CONFERMA ESPRESSAMENTE, CON LA SOTTOSCRIZIONE, LA COMPLETA OSSERVANZA.

_____ LI, _____

PER IL COMANDO VV.F. _____

PER LA DITTA..... _____